



Donne in Combattimento: Efficienza, Requisiti e Decisioni Politiche

Pubblicato il 07/01/2026

Il tema dell'**efficienza dello strumento militare** torna al centro del dibattito ogni volta che si parla di reclutamento, addestramento e impiego operativo. In Italia, nelle celebrazioni del 4 novembre 2025, il ministro della Difesa **Guido Crosetto** ha sintetizzato questo approccio con una frase destinata a far discutere: le Forze armate «**devono essere efficienti, non inclusive**», aggiungendo la necessità di “parlare di **requisiti**” e di riformare il sistema che li definisce.

Al di là delle letture politiche, il punto sostanziale è istituzionale: **la definizione degli standard**, l’allocazione delle risorse, le riforme di ordinamento e le grandi scelte su come “tarare” le Forze armate **non possono che passare dall’autorità politica**. È la politica, infatti, a fissare indirizzi e priorità (quali capacità servono, con quali criteri di selezione, con quali numeri e con quali investimenti), mentre allo strumento militare spetta tradurre quegli indirizzi in addestramento, procedure e risultati sul campo.

L'esempio USA: il Pentagono avvia una revisione sull'“efficacia operativa” delle donne nei ruoli di combattimento terrestre

Negli Stati Uniti questa dinamica è oggi visibile in modo molto concreto. Il Pentagono ha confermato l'avvio di una revisione sull'“**efficacia**” delle **donne** nei **ruoli di combattimento terrestre** (in particolare Esercito e Marines), a quasi dieci anni dall'apertura completa di tutte le posizioni alle militari.

Secondo quanto riportato da NPR e ripreso da testate specialistiche, l'iniziativa nasce da un **memorandum** dell'Undersecretary for Personnel **Anthony Tata** e affida all'**Institute for Defense Analyses (IDA)** il compito di valutare dati e metriche. Ai vertici di Esercito e Marines viene chiesto di fornire informazioni su:

- **prontezza (readiness)** e capacità di dispiegamento
- **addestramento** e performance
- **perdite/casualties**
- **command climate** (clima di comando e contesto di reparto)

L'obiettivo dichiarato, nelle dichiarazioni del portavoce del Pentagono, è verificare che gli **standard** siano rispettati e che le unità mantengano la massima efficacia.



Il contesto: l'annuncio sugli standard fisici e la linea “sex-neutral”

La revisione arriva dopo che il Segretario alla Difesa **Pete Hegseth** aveva annunciato – in un intervento molto seguito a Quantico e in successive direttive – l'intenzione di irrigidire/omogeneizzare i requisiti fisici, sostenendo che per i ruoli combattenti servano **standard elevati e uniformi**, anche se questo potrebbe ridurre il numero di donne che riescono a qualificarsi per alcune specialità.

È un passaggio chiave: **prima si definisce (politicamente) l'obiettivo di efficienza e il livello di standard**, poi si chiede ai livelli tecnici una verifica basata su dati, per misurare effetti e conseguenze operative.

Va ricordato che la presenza femminile in tutti i ruoli non nasce oggi: nel **dicembre 2015** l'allora Segretario alla Difesa **Ash Carter** annunciò l'apertura di tutte le posizioni “senza eccezioni”, precisando però un principio: accesso sì, **“as long as they qualify and meet the standards”** (se qualificati e nel rispetto degli standard).

Perché questo caso è rilevante anche in Italia

Il “caso USA” mostra in modo plastico una regola di fondo: **efficienza significa standard + misurazione + responsabilità decisionale**. E quando si tocca l'architettura degli standard (chi entra, chi resta, chi accede ai ruoli più duri), la decisione non è soltanto tecnica: è anche **politica**, perché incide su modello di forza, reclutamento, sostenibilità e capacità operativa complessiva.

In questo senso, la frase di Crosetto sui requisiti e sull'efficienza si inserisce dentro un dibattito più ampio e non solo italiano: **quali criteri devono contare davvero** quando l'obiettivo dichiarato è avere uno strumento militare pronto e credibile, senza ambiguità sugli standard e senza scorciatoie.

Link notizia: <https://thehill.com/policy/defense/5675474-pentagon-ground-combat-roles-women-review/>